



FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	“Progetto di taglio di un bosco di proprietà privata” in agro al comune di Isernia (IS) in località “Quadrello”.
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all’art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi.....</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Proponente:	Dott. For Viani Michele incaricato dalla ditta boschiva Balanoiu Georgian in qualità di ditta utilizzatrice dei lotti boschivi.

**SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**Regione: **Molise**Comune: **Isernia** Prov.: **Isernia**Località/Frazione: **"Chiopera"**.

Indirizzo: ----

Contesto localizzativo

- ☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☐ Aree agricole
☐ Aree industriali
☒ Aree naturali
☐

Particelle catastali:
(se utili e necessarie)Foglio catastale n.
49; particelle n:
116.Coordinate geografiche:
(se utili e necessarie)

LAT.

LONG.

S.R.: WGS 84/UTM 33

Si rimanda agli shape file allegati alla presente.

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000****SITI NATURA 2000****ZSC**

cod.

IT 7212130

"Bosco la Difesa-Colle Lucina-la Romana "

IT _ _ _ _ _

IT _ _ _ _ _

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato: Piano di gestione del SIC, DPGR N. 35/2016 ,DGR N. 772/2015

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?☐ Si ☐ No**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:** EUAP _ _ _ _ _

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☐ No

Descrivere:

.....

.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

*(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)*

☐ SI
☒ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

In qualità di ditta utilizzatrice dei lotti boschivi siti in località "Quadrello" in agro al comune di Isernia (IS), l'impresa boschiva Balanoi Georgian ha conferito l'incarico per la redazione di un apposito screening di incidenza ambientale al Dott. For. Viani Michele regolarmente iscritto all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali delle Province di Campobasso e Isernia al n. 347.

Il presente elaborato costituisce il progetto esecutivo denominato: "Progetto di taglio di un bosco di proprietà privata" a prevalenza di Roverella (*Quercus pubescens*) e Cerro (*Quercus ceris*).

Lo screening risulta necessario in quanto la particella in oggetto si trova all'interno della ZSC IT7212130 "Bosco la Difesa-Colle Lucina-la Romana" e ricadono in habitat 91AA.

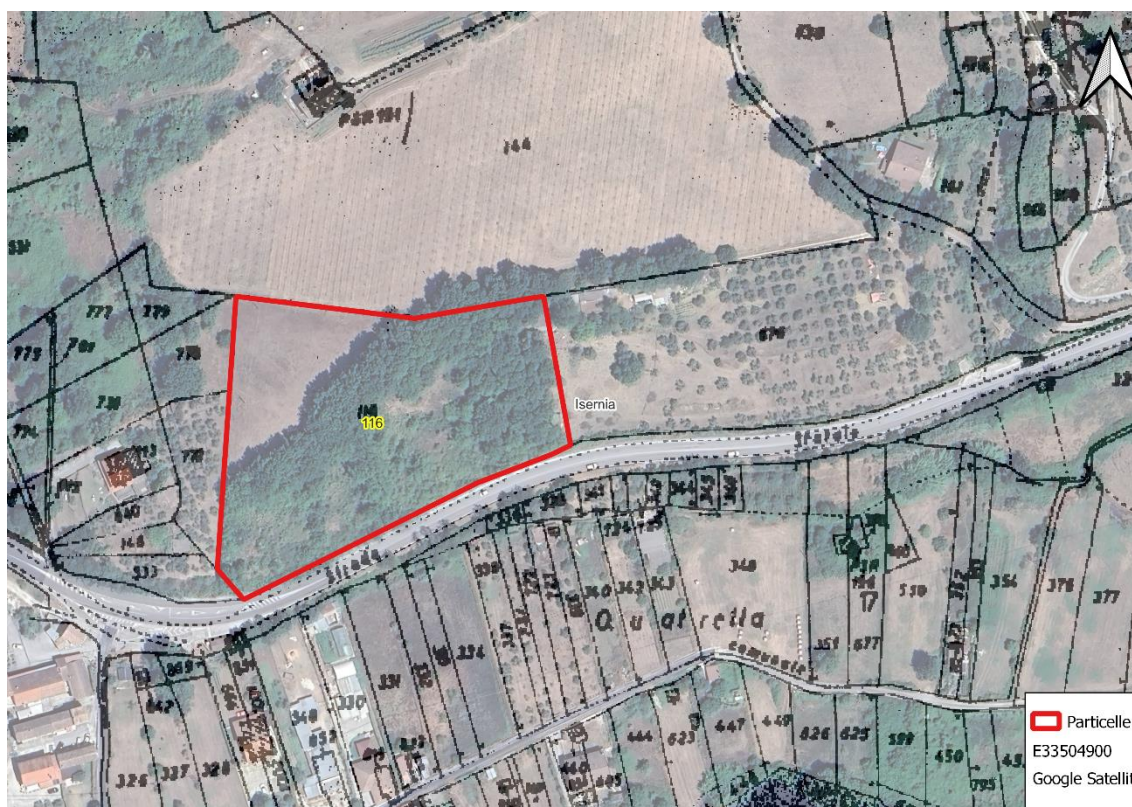
Si rappresenta fin d'ora che lo scopo principale del presente screening di valutazione d'incidenza è di assicurare che l'intervento proposto sia in linea con le disposizioni del Piano di gestione della ZSC IT7212130 "Bosco la Difesa-Colle Lucina-la Romana" in cui la particella insiste.

La particella catastale oggetto d'intervento risulta censita al catasto terreni del medesimo comune al foglio n° 49, mappali 116, in agro del comune di Isernia (IS), in località "Quadrello" e, tramite contrattazione privata, l'impresa boschiva Georgian Balanoiù risulta come ditta utilizzatrice.

Nella tabella si riportano i dati catastali oggetto della presente:

Numero Progressivo	Comune	Foglio	Particelle	Località	Superficie m ²			Habitat	Intervento
					ha	are	ca		
1	Isernia	49	116	Quadrello	01	20	00	91AA	Utilizzazione Boschiva
					<i>Superficie catastale (mq) \equiv 10.200</i>			<i>m²</i>	
					<i>Superficie intervento (mq) \equiv 4.803</i>			<i>m²</i>	

Sulla base di rilievi e verifiche effettuate anche con l'ausilio della fotointerpretazione, di seguito si riporta l'ubicazione della particella su base catastale:



La superficie di proprietà risulta quindi destinata esclusivamente all'uso forestale finalizzata alla produzione legnosa. Nelle fasi delle utilizzazioni verranno impiegati attrezzature e mezzi meccanici quali

motoseghe, trattrici agricole trainanti rimorchi/ceste ecc. per l'abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco del materiale legnoso.

ANALISI DEL TERRITORIO

IDENTIFICAZIONE DEL SITO (SIC) - IT7212130 "Bosco la Difesa-Colle Lucina-la Romana"

Codice Bioitaly del Sito	IT7212130
Regione Bio-geografica	MEDITERRANEA

HABITA D'INTERESSE RETE NATURA 2000

91AA Boschi di *Quercus pubescens* (denominazione utilizzata in sostituzione di Boschi orientali di quercia bianca").

Descrizione dell'habitat

Boschi e boscaglie submediterranee a dominanza di roverella, talvolta con presenza di cerro, che in Molise sono di norma distribuite in modo frammentario lungo i versanti meridionali dei settori subcostieri e collinari, su substrati prevalentemente calcarei o marnoso-calcarei. Dal punto di vista fitoclimatico, questo habitat risulta quasi interamente compreso nel Macrobioclima Mediterraneo con Termotipo mesomediterraneo ed Ombrotipo subumido. Il riferimento sintassonomico per l'Italia peninsulare potrebbe essere l'alleanza *Lauro nobilis-Quercenion pubescentis*, (associazione *RosoQuercetum pubescentis*) che rappresenta le foreste caratterizzate da una sensibile presenza di specie trasgressive dalla *Quercetea* e *Quercetalia ilicis* (es. *Rosa sempervirens*, *Rubia peregrina*, *Smilax aspera*, *Lonicera etrusca*, *Clematis flammula*). Queste fitocenosi mostrano una distribuzione bipolare con una diffusione incentrata principalmente lungo il bacino del F. Biferno e F. Fortore con delle significative presenze anche a quote modeste sui rilievi calcarei della valle del F. Volturno.

Specie guida per l'identificazione dell'habitat

91AA	<i>Quercus pubescens</i> Willd. s.l., <i>Fraxinus ornus</i> L. subsp. <i>ornus</i> <i>Carpinus orientalis</i> Mill. subsp. <i>orientalis</i>	<i>Ostrya-Carpinion orientalis</i> (Horvat 1958 n.n.) 1959 <i>Rosa sempervirentis-Quercetum pubescentis</i> Biondi 1986
------	--	--

Interventi ammessi

Conversione a ceduo composto
Riordino bioecologico e strutturale
Diversificazione compositiva e riequilibrio strutturale

Prescrizioni

- a) procedere all'intensificazione della matricinatura mediante il rilascio di tutte le riserve presenti, fino a che abbiano raggiunto un'età pari ad almeno quattro volte il turno minimo. Il loro numero non deve comunque essere minore di 100-120 piante ad ettaro;
- b) favorire e/o mantenere un'adeguata diversità strutturale e specifica scegliendo le riserve non solo tra la specie dominante (*Quercus pubescens*) ma anche tra le latifoglie ad essa associate, evitando di applicare come unico parametro di scelta l'interesse economico;
- c) gli alberi da destinare all'invecchiamento indefinito devono essere scelti tra gli esemplari rilasciati a dote del bosco. Particolare attenzione deve essere posta nell'individuazione e preservazione di alberi in fustaia e matricine di età maggiore ai tre turni (alberi da destinarsi alla dotazione di piante vetuste) ed in presenza di grosse ceppaie (nicchie importanti per coleotteri di direttiva);
- d) nei cedui degradati, prevedere cure colturali (ripuliture, sfollamenti, diradamenti ecc.) e interventi di miglioramento della capacità pollonifera delle ceppaie (propagginatura, riceppatura, tramarratura);
- e) non è consentito utilizzare a taglio raso cedui che abbiano superato di 1,5 volte il turno minimo previsto dalle PMPF.

ANALISI DEL POPOLAMENTO

La proprietà boscata in argomento è interessata da un soprassuolo boschivo dato da un processo di colonizzazione di una successione secondaria tipico dei boschi di neoformazione di colonizzazione di ex coltivi e, per tanto, si prescrive l'intervento selvicolturale più idoneo. Da un punto di vista scientifico è il rimboschimento spontaneo che ha luogo sui terreni prima occupati dall'attività agricola per effetto di una successione secondaria in cui sussistono fasi successive di insediamento e consociazione tra specie arboree o arbustive ancora non ben definite in una chiara struttura forestale. Dunque, dal punto di vista vegetazionale e in considerazione delle condizioni morfologiche e pedoclimatiche simili, il soprassuolo boschivo è assolutamente paragonabile per quel che concerne la composizione specifica, la struttura verticale e orizzontale.

Il bosco si presenta come un bosco di neoformazione di colonizzazione di ex coltivi a prevalenza di cerro e roverella e specie accessorie come l'acero campestre (*acer campestre*) con struttura verticale monoplana, con il cerro e la roverella che occupano il piano dominante e con sporadica presenza di rinnovazione delle specie accessorie come l'acero. L'età del popolamento è stimata tra i **28** anni. Il trattamento più idoneo è il **taglio ceduo** con rilascio di matricine; la scelta delle piante da rilasciare a dote del popolamento è indirizzata su quegli individui dal miglior portamento, con chiome ben sviluppate e poco ramosi, dall'ottimo stato fitosanitario ecc; la scelta delle matricine è stata orientata, oltre che sugli allievi di età del turno (T), anche sulle piante 2T e 3T qual ora fossero presenti, ossia due e tre volte il turno.

La densità del popolamento, in alcune zone, non è molto elevata ed è dunque garantito l'irraggiamento al suolo nella maggior parte delle ore diurne. Questo fattore è stato sicuramente determinante nell'insediamento delle specie accessorie e specie fruttifere selvatiche con estrema facilità. Vista la struttura

del popolamento mai soggetto ad intervento negli anni precedenti, è stata favorita la rinnovazione delle specie prevalenti con buona struttura e buon rapporto ipsodiametrico.

L'**altitudine** media è di m 350 slm; le pendenze medie si attestano sul 5% con ampi tratti sub pianeggianti e con localizzate zone in cui si registrano pendenze maggiori.

Il **substrato geologico** è ascrivibile alle formazioni prevalentemente di tipo argillose di derivazione Miocenica, appartenenti alle formazioni del Flysch Miocenico Molisano (Flysch di Agnone) costituite da un'alternanza di arenarie micacee, argille scistose e calcari marnosi.

Il **clima** è caratterizzato da una temperatura media annua che si attesta intorno ai 12 °C ed il regime termometrico segue un andamento più costante durante l'anno, con un massimo registrato nei mesi di luglio ed agosto e un valore via via decrescente nei mesi seguenti, fino a registrare i valori minimi nei mesi di gennaio-febbraio, dopo i quali le temperature tornano ad aumentare.

Si registra l'assenza di un vero e proprio periodo di aridità estiva, nei mesi di luglio e agosto vi è la presenza di un periodo sub-secco, nel corso del quale si registra il massimo delle medie dei valori delle temperature e il minimo annuale delle precipitazioni. Per il regime pluviometrico, le precipitazioni medie annue che considerando i valori registrati presso le stazioni di riferimento possono essere stimate in ca. 1000 mm medi.

Fitoclimaticamente, in caratteristiche termiche e alle caratteristiche la zona rientra, secondo la zona tipo del Castanetum

Zona fitoclimatica	<i>Castanetum freddo</i> <i>Castanetum caldo</i>
Limite inferiore (m s.l.m.)	600-800
Limite superiore (m s.l.m.)	1.000-1.300
Temperatura media annua	10°-15° 10°-15°
Specie	Castagno, rovere, roverella, farnia, cerro, pino

considerazione delle pluviometriche dell'area unite fisionomiche della vegetazione, classificazione del Pavari, nella sottozona calda.

Come riscontrabile anche dagli shapfile e dalla cartografia allegata alla presente, la superficie d'intervento viene definita da una rappresentazione tramite ortofoto aeree.

ELABORAZIONE DATI DENDRO-AUXOMETRICI

L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame nelle particelle è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**,

secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

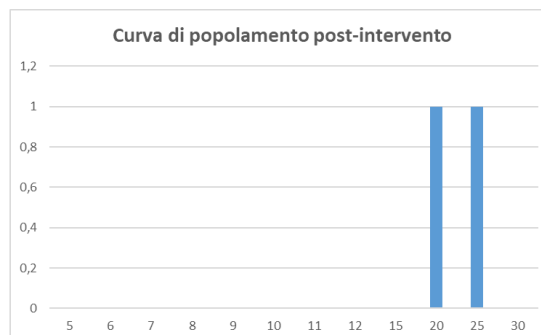
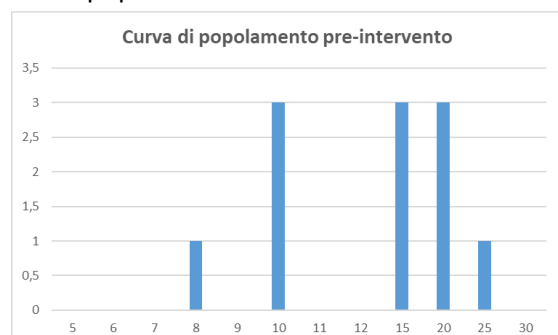
Ai fini delle elaborazioni dei dati dendrometrici e per la simulazione di intervento, è stata realizzata un'area di saggio di circa 200 m² nella particella 116. Le piante da lasciare a dote del bosco dovranno essere scelte sulla scorta delle indicazioni fornite attraverso una simulazione di taglio condotta all'interno dell'area di saggio realizzata sul popolamento in esame (di forma lineare vista la struttura del popolamento); in particolare al fine di fornire delle indicazioni, in termini di dati dendroauxometrici e strutturali, all'interno dell'area di saggio è stata condotta la simulazione di taglio con segnatura, con vernice spray di colore rosso degli esempi di piante da rilasciare.

Di seguito si riportano in dettaglio i dati dendrometrici fondamentali, calcolati sia per area di saggio che per ettaro e le curve di popolamento pre-intervento e post-intervento. Di seguito si riporta la tabella di elaborazione dei dati dendroauxometrici fondamentali.

AdS 1

CERRO/MISTE												
AREA DI SAGGIO 1 PARTICELLA: 116 SUP: 200 m ² COORD WGS 84 : N= 41°34'44" E=14°12'18"												
	Classe diametrica	N° piante a dote	N° piante al taglio	N° piante Totale	g/unitaria (mq)	g/piante a dote (mq)	g/piante al taglio (mq)	g/Tot (mq)	Volume unitario (mc)	relativo_P iante a dote (mc)	relativo_P iante al taglio	totale relativo (mc)
Polloni	5			0	0,001963	0	0	0	0,0082	0	0	0
	6			0	0,002827	0	0	0	0,0117	0	0	0
	7			0	0,003848	0	0	0	0,016	0	0	0
	8		1	1	0,005027	0	0,005027	0,005027	0,0208	0	0,0208	0,0208
	9			0	0,006362	0	0	0	0,0264	0	0	0
	10		3	3	0,007854	0	0,023562	0,023562	0,0326	0	0,0978	0,0978
	11			0	0,009503	0	0	0	0,0394	0	0	0
Matricine 2t	12			0	0,01131	0	0	0	0,0468	0	0	0
	15		3	3	0,017671	0	0,053014	0,053014	0,17	0	0,51	0,51
	20	1	2	3	0,031416	0,031416	0,062832	0,094248	0,28	0,28	0,56	0,84
Matricine 3t	25	1		1	0,049087	0,049087	0	0,049087	0,45	0,45	0	0,45
	30			0	0,070686	0	0	0	0,69	0	0	0
	40		1		0,125664	0	0,125664	0,125664	1,25	0	1,25	1,25
	50	1		1	0,19635	0,19635	0	0,19635	2,32	2,32	0	2,32
	TOT_IAS	3	10	12	-	0,28	0,27	0,55	-	3,05	2,44	5,49
	TOTALE ad ha	150	500	600	-	13,84	13,50	27,35	-	152,50	121,93	274,43
								% V/Piante a dote	56%			

Curva popolamento AdS 1:



Come evidenziato dai dati dendrometrici calcolati resterà a dote del bosco il 56% della dendromassa ottenuta come media dei valori dell'area di saggio, e allo stesso tempo, in ragione della qualità delle piante a dote da rilasciare, sarà assicurato il 50% della copertura al suolo come definito dalle tabelle di seguito riportate.

Copertura chiome AdS 1:

Classe diametric	Area d'insidenza della chioma	ADS 1	
		N. Piante a dote	Area d'insidenza tot.
20	25,80	1	25,80
25	32,54	1	32,54
50	70,30	1	70,30
Tot. ADS		3	128,64
Tot. ad ettaro		150	6432
Copertura media ad ettaro (mq/ha)			6432
% Copertura forestale post intervento			64%

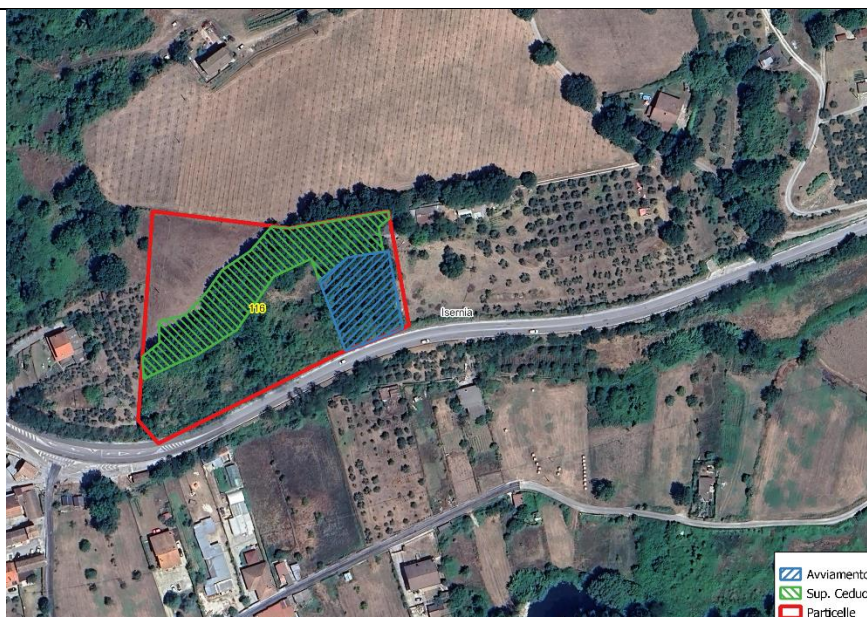
PROPOSTE PROGETTUALI

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il soprassuolo si presenta come un bosco di neoformazione di colonizzazione di ex coltivi per il quale si propone un intervento selvicolturale attribuito ad un classico popolamento ceduo, la cui forma di trattamento è un **“taglio ceduo con rilascio di matricine”** che vede una matricinatura volta a garantire una maggiore copertura e limitare la penetrazione delle specie erbacee e arbustive. L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**. Al fine di favorire la permanenza e lo sviluppo della specie ed evitare una selvicoltura intensiva, nel rispetto della prevalente esigenza del soprassuolo, l'intervento proposto consiste nel mantenere la forma di governo a ceduo matricinato con rilascio di 150 matricine/ha; la scelta delle matricine verrà effettuata in funzione delle buone norme selvicolturali scegliendo le piante in grado di resistere all'isolamento dopo il taglio, con chioma vigorosa, buon rapporto di snellezza d/h, in buono stato fitosanitario, non eccessivamente ramosi e preferibilmente sviluppati da seme (di origine gamica) o, in assenza, del pollone meglio affrancato sulla ceppaia. La scelta delle matricine è stata orientata, oltre che sugli allievi di età del turno (T), anche sulle piante 2T e 3T qual ora fossero presenti, ossia due e tre volte il turno.

L'orientamento selvicolturale che si attribuisce al bosco in esame è stabilito sulla base delle esigenze presenti e future del popolamento dal punto di vista **bioecologico, economico e funzionale**, secondo i modelli della **selvicoltura di qualità**, compatibili con i principi della **gestione sostenibile (naturalistica)**.

Di seguito si riporta uno stralcio cartografico con l'individuazione dell'area d'intervento a seconda del trattamento selvicolturale proposto, rimandando agli shapefile ed alle cartografie allegate alla presente per una maggiore comprensione:



La maggior parte del soprassuolo boschivo vedrà il **mantenimento del governo ceduo**.

Nelle superfici oggetto di utilizzazione che ricadono nella **ZSC IT 7212130 "Bosco la Difesa-Colle Lucina-la Romana"** l'intervento, nel rispetto delle prescrizioni definite nelle schede d'azione del piano di gestione, è volto a:

- Nei cedui sono incentivati gli interventi di avviamento ad alto fusto; l'incentivazione si applica attraverso la presentazione di un regolare progetto a firma di un tecnico abilitato, nel caso di interventi a macchiatico negativo e per superfici maggiori di 5 ettari/corpo. La misura verrà attivata entro 5 anni. Il costo è annuale;
- Divieto di asportazione della necromassa per un numero di elementi inferiore a 3 per ettaro per ciascuna componente (legno morto in piedi - snag - e legno morto a terra - log), con diametro >20 cm, tranne in casi di comprovata esigenza a carattere fitosanitario o nel caso di interventi volti alla diminuzione dell'alto rischio di incendi. La misura sarà vigente dal momento in cui verrà approvato il format (entro il 31/12/2024);
- Le piante danneggiate durante le operazioni selvicolturali (sottocavalli) con diametro superiore a 20 cm non possono essere prelevate in quanto andranno a costituire e a incrementare i quantitativi di necromassa. La misura sarà vigente dal momento in cui verrà approvato il format (entro il 31/12/2024);
- È obbligatorio il rilascio di 5 alberi ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito. In caso di tagli inferiori all'ettaro applicare la proporzione (fino a 2.000 m² 1 albero, da 2.000 a 4.000 m² 2 alberi, da 4.000 a 6.000 m² 3 alberi, da 6.000 a 8.000 m² 4 alberi, da 8.000 m² fino a 1 ha 5 alberi). Gli alberi devono essere scelti tra gli esemplari di dimensione maggiore (diametro maggiore di 50 cm o, in assenza, della classe diametrica maggiore) correttamente individuati in loco con cerchio di vernice bianca e georeferenziati e le coordinate trasmesse all'Ente Gestore (indicando specie, diametro a petto d'uomo e fotografia). La misura sarà vigente dal momento in cui verrà approvato il format (entro il 31/12/2024);
- "Nei cedui sono ammessi le seguenti tipologie d'intervento:
 - ove le condizioni stazionali lo consentono e per estensione degli interventi superiori a 1 ha/corpo, è consentita la matricinatura per gruppi con il rilascio di almeno il 20% della dendromassa presente; I gruppi devono avere una dimensione massima di 500 m², e la distanza massima tra il margine dei gruppi deve essere pari a 1,5 volte l'altezza media del popolamento. La disposizione spaziale dei gruppi deve essere irregolare e tale da non aumentare il rischio di erosione (es. quinconce). I gruppi devono essere materializzati in loco e la geolocalizzazione trasmessa all'Ente Gestore.

- ove le condizioni stazionali lo consentono, in alternativa alla matricinatura a gruppi, sono incentivate forme di governo miste (ceduo composto, saltamacchione modificato). In ogni caso la copertura forestale post-intervento, calcolata o con metodo diretto (proiezione della chioma) o con metodo indiretto (utilizzo delle tavole diametro-copertura – Allegato I) non deve essere inferiore al 25%;
- ove non è possibile applicare le precedenti tipologie d'intervento è ammessa la matricinatura uniforme prevedendo il rilascio di matricine in numero non inferiore a 140 ad ettaro di differenti classi cronologiche (> 2). Nella scelta delle matricine devono essere individuate almeno 8 piante/ha con presenza di microhabitat (cavità formate da picidi, cavità nel tronco con rosura, cavità dei rami, dendrotelmi, rami e legno morto nella chioma, ecc.). Nella scelta delle matricine si deve tener conto della diversità specifica, in particolare favorendo le specie sporadiche (evitare come parametro la sola scelta economica). In ogni caso la copertura forestale post-intervento, calcolata o con metodo diretto (proiezione della chioma) o con metodo indiretto (utilizzo delle tavole diametro-copertura – Allegato I) non deve essere inferiore al 25%. La misura sarà vigente dal momento in cui verrà approvato il format (entro il 31/12/2024);
- **Nell'area di saggio sono state identificate matricine che presentano microhabitat nella chioma e nel fusto geolocalizzate con le medesime coordinate dell'area di saggio. Essendo la superficie d'intervento pari a poco più di 4000 m², il numero di matricine con microhabitat da rilasciare sono in numero di 3 piante. Di seguito si riporta la localizzazione della pianta numero tre:**

- **Matricina con microhabitat** COORD WGS 84: N=41°34'44"E= 14°12'17" cerro Ø35

- Nei cedui, per interventi superiori a 1 ha/corpo, prevedere il rilascio di isole di senescenza, in misura non inferiore al 10% della superficie. Nel caso di matricinatura a gruppi, le isole di senescenza possono essere individuate come gruppi di dimensioni maggiori da rilasciare a invecchiamento indefinito. Le aree da destinare ad invecchiamento indefinito devono essere materializzate in loco e la geolocalizzazione trasmessa all'Ente Gestore. La misura sarà vigente dal momento in cui verrà approvato il format (entro il 31/12/2024);
- Nei cedui il turno minimo non può essere inferiore a 25 anni. La misura sarà vigente dal momento in cui verrà approvato il format (entro il 31/12/2024);
- Nelle fustaie coetanee è consentito il trattamento a tagli successivi (tagli di sementazione, secondario e di sgombero) nella sua variante graduale (a gruppi, a orlo, ecc.). Il taglio di sementazione non può percorrere più di un terzo della particella oggetto dell'intervento. La misura sarà vigente dal momento in cui verrà approvato il format (entro il 31/12/2024);
- In occasione del taglio di sgombero, rilasciare almeno un 10% della superficie da destinare ad invecchiamento indefinito. Le aree da destinare ad invecchiamento indefinito devono essere materializzate in loco e la geolocalizzazione trasmessa all'Ente Gestore. La misura sarà vigente dal momento in cui verrà approvato il format (entro il 31/12/2024);
- Divieto di utilizzazione con pendenza superiore al 70%. La misura sarà vigente dal momento in cui verrà approvato il format (entro il 31/12/2024);
- In prossimità dei corsi d'acqua, sia a carattere permanente che temporaneo, riservare una fascia di rispetto di 10 metri da non utilizzare. La misura sarà vigente dal momento in cui verrà approvato il format (entro il 31/12/2024).

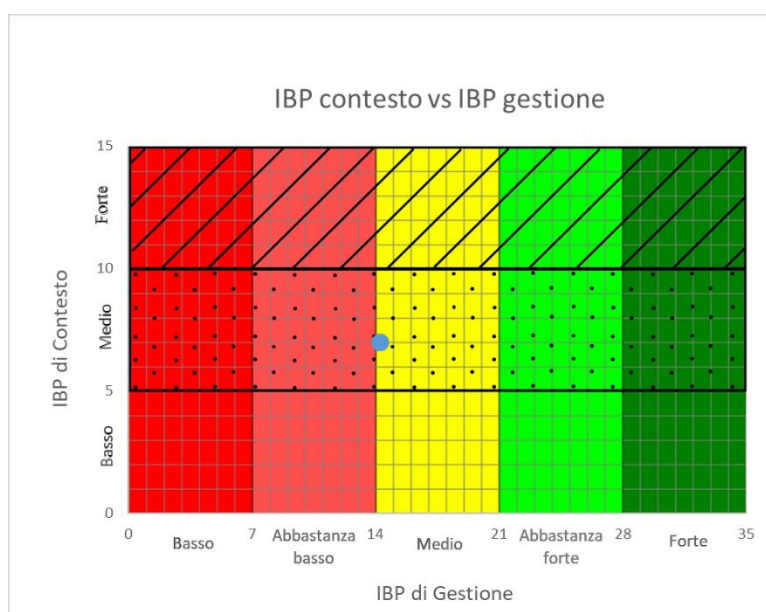
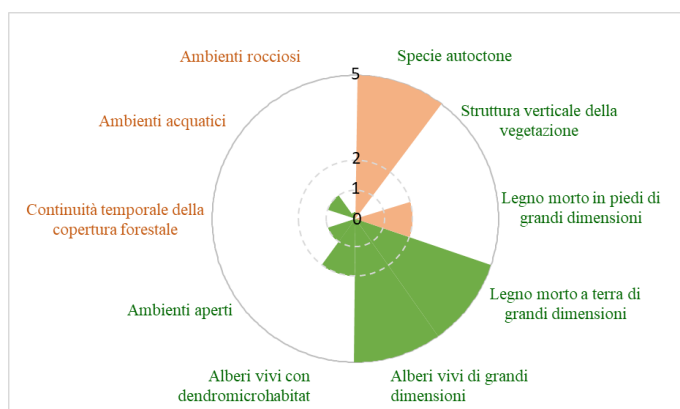
INDICE BIODIVERSITA' POTENZIALE (IBP)

L'importanza della funzione di conservazione della biodiversità che svolgono le foreste, ribadita anche nella nuova Strategia forestale europea 2030, sottolinea la necessità dell'adozione di modalità gestionali adeguate che ne garantiscano la tutela. A questo proposito nell'ambito del progetto LIFE17 GIE/IT/000561 GoProFor e, recepita con Determinazione Dirigenziale n.2425 del 07-05-2024 dalla Regione Molise, è stata sviluppata

sulla base di criteri riconosciuti, una metodologia che prevede l'adozione di misure integrative e/o compensative nell'ambito della progettazione forestale, che tengano conto degli aspetti legati alla conservazione della biodiversità. La metodologia proposta si appoggia sull'adozione dell'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP) basato su 10 fattori, che permette di avere una stima della biodiversità potenziale di una data foresta. Nella fase di rilievo in campo per la raccolta dei dati, la metodologia scelta è il percorso totale (particella forestale percorsa per circa 10.000 m² e valutata dal punto di vista dei 10 fattori dell'IBP). Nella fase di acquisizione dei dati è stata scelta la scheda di rilevamento per la Regione Mediterranea tenendo conto delle caratteristiche della vegetazione dei popolamenti indagati.

I valori definiti dal grafico fanno riferimento alla fase post utilizzazione.

In virtù dei parametri raccolti nella fase di campo, i punteggi ottenuti dall'indagine IBP sono rappresentati in forma grafica come segue:



**Per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione tecnica/progetto di taglio in allegato.*

4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☐ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☒ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☒ Altri elaborati tecnici:
- A1_Relazione Tecnica/Progetto di taglio**
- A2_Documentazione fotografica;**
- A3_Elaborati cartografici.**

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)

Il P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della

Condizioni d'Obbligo?

- ☐ Si
- ☐ No

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

Se, **No**, perché:

Condizioni d'obbligo rispettate:

-
-
-
-
-
-

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'

(compilare solo parti pertinenti)

E' prevista trasformazione di uso del suolo?

☐ SI

☒ NO

☐ PERMANENTE

☐ TEMPORANEA

Se, **Si**, cosa è previsto:

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?

☐ SI

☒ NO

Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?

☐ SI

☒ NO

Se, **Si**, cosa è previsto:

Se, **Si**, cosa è previsto:

Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?

☐ SI

Se, **Si**, cosa è previsto:

X NO			
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?		Se, Si , descrivere:	
<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No			
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere: Taglio di un bosco di neoformazione.	
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	

Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> ○ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ✓ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): ○ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):
			Trattore forestale per le operazioni di esbosco
		
Fonti di inquinamento o produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: emissioni acustiche e in atmosfera causate dalle operazioni di utilizzazione forestale (abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco)	
Interventi edilizi		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento			
Manifestazioni		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero presunto di partecipanti: ✓ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ✓ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ✓ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.			
Attività ripetute		Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?		
<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		

<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Note:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

<p>Descrivere:</p> <p>Le operazioni di utilizzazione forestale rispetteranno le norme vigenti in materia (L.R. 6/200 e P.M.P.F della provincia di Isernia), tuttavia, i tempi e le modalità delle utilizzazioni potranno subire dei differimenti e delle modifiche in funzione delle fasi biologiche della fauna presente nel sito.</p>	<p>Leggenda:</p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p> <p><input type="checkbox"/></p>
---	--

**CEDUO**

Anno: 2025 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X							X	X	X
4° sett.	X	X	X							X	X	X

Anno: 2026 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X							X	X	X
4° sett.	X	X	X							X	X	X

Anno: 2027 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X							X	X	X
4° sett.	X	X	X							X	X	X

Anno: 2028 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X							X	X	X
4° sett.	X	X	X							X	X	X

Anno: 2029 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	X	X	X	X						X	X	X
2° sett.	X	X	X	X						X	X	X
3° sett.	X	X	X							X	X	X
4° sett.	X	X	X							X	X	X

AVVIAMENTO

Anno: 2025 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
2° sett.	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
3° sett.	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X
4° sett.	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X



Luogo e data

<p>Ditta Boschiva Balanoiou Georgian</p>	<p>Dott. For Michele Viani</p>		<p>Civitanova del Sannio (IS), lì 20/01/2025</p>
--	--------------------------------	--	--

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

**** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**